

Musicologia oggi

2018

Silvio Relandini (Roma): *'Digital turn': Le nuove tecnologie e la trasformazione della cultura musicale*

Workshop della Sezione Storia della Musica dell'Istituto Storico Germanico di Roma in collaborazione con l'Istituto Italiano per le Tecnologie Musicali (IITM) e con i dipartimenti di musicologia delle università di Roma La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre



Silvio Relandini

Workshop | in italiano
aperto al pubblico

Lunedì
10 dicembre 2018
ore 10:00 – 13:00

Istituto Storico Germanico di Roma
Via Aurelia Antica 391

Informazioni: Tel. 06-660492-31
engelhardt@dhi-roma.it

È necessaria la registrazione:
<http://dhi-roma.it/index.php?id=musicologia-oggi>

Tra musica e tecnologia esiste un connubio indissolubile fin dalle prime forme: gli strumenti musicali, gli ambienti trattati per la diffusione del suono, le macchine e gli automatismi per comporre e suonare, la riproduzione sonora e la sua diffusione. Dal futurismo e più precisamente dall'Intonarumori fino alle reti neurali e il *machine learning* di oggi passano poco più di 100 anni ma è soprattutto negli ultimi 30 anni che la tecnologia ha trasformato il modo con cui i compositori, gli arrangiatori ed orchestratori, i performer, producono la musica e le persone ne usufruiscono.

Il nastro magnetico e la valvola nel dopoguerra, il *transistor* e il campionamento negli anni '80 del secolo scorso, il computer e le reti hanno consentito una radicale trasformazione dell'industria musicale e la nascita di nuovi mestieri: il *sound engineer*, il *sound designer*, il programmatore musicale (*music editor*), il produttore, il performer elettronico sono solamente i principali. Il suono si è diffuso ampiamente in tutta l'industria dell'intrattenimento: nel cinema e nella televisione, nella pubblicità, nella comunicazione e in ultimo nei videogiochi.

Dall'ascolto tramite una rudimentale cornetta di fine '800 oggi abbiamo tecnologie in grado di farci sentire i suoni in un ambiente tridimensionale grazie ad un *array* di sorgenti sonore e a una tecnologia che ne muove i contenuti dando solidità allo *spazio sonoro*, caratteristica che ha affiancato quelle classiche di frequenza, timbro, durata, intensità. L'editoria e la musicologia hanno trovato nei sistemi informatici un potente nesso per acquisire, elaborare, conservare e riprodurre le informazioni musicali.

Lo studio delle prassi musicali, delle tecniche e delle teorie musicali, dell'analisi, della storia sono integrate sempre più con gli studi d'informatica musicali, della sintesi e del campionamento, della spazializzazione sonora, ma in questi ultimi anni la connessione attraverso la rete all'interno dei *social* ha evidenziato anche l'importanza di essere comunicativi.

Saper progettare e realizzare uno script per consentire ad altri di usufruire ciò che noi vogliamo condividere è l'ultimo tassello che in questi ultimi tempi si è aggiunto al curriculum di un'artista. Di conseguenza abbiamo e stiamo assistendo a un importante processo di trasferimento e di innovazione didattica nelle istituzioni che si occupano di istruzione per formare gli artisti che attraverso queste tecnologie continueranno a plasmare la cultura.

La manifestazione si intende come progetto pilota con la prospettiva di ulteriori tre incontri entro il mese maggio 2019.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

